

## VareseNews

### “Denuncia l’irregolarità di quei ponteggi”

**Pubblicato:** Lunedì 23 Luglio 2001

«Telefona all’Asl di Varese e denuncia l’irregolarità di quei ponteggi». Così avrebbe detto alla moglie Franca, non più di una settimana fa, Gianfranco Sonzogni, l’operaio carpentiere morto questa mattina nel cantiere alla Colacem di Cittiglio. Una famiglia distrutta da una doppia tragedia perché, 14 mesi fa in un cantiere di Briosco vicino Milano, era morto, sempre a causa di un incidente sul lavoro, il figlio Luciano di 22 anni, anch’egli muratore e dipendente della MCI, impresa edile bergamasca, la stessa per cui lavorava il padre Gianfranco.

Il giovane era stato travolto da una trave di 40 chili sganciatisi dalla gru che la stava sollevando, il padre aveva assistito al terribile infortunio.

Ora Franca Sonzogni ha perso anche il marito e sfoga la sua rabbia con questa denuncia. «Gianfranco mi aveva detto, non più di una settimana fa, di avvisare i tecnici della Asl di Varese per denunciare l’irregolarità dei ponteggi. Io ho parlato con un funzionario del servizio prevenzione infortuni, ma non ricordavo il nome e il luogo del cantiere, indispensabili per fare un sopralluogo. E così avevo detto a mia figlia di ritelefonare in settimana».

Una denuncia e un caso del destino terribili, padre e figlio accomunati dalla stessa tragica fine. Ora rimangono i dubbi, i se e le solite recriminazioni, e, alla luce di queste dichiarazioni, una sola convinzione: questa morte poteva essere evitata.

L’assemblea dei lavoratori della Colacem e delle ditte appaltanti ha deciso di devolvere alla famiglia Sonzogni un’ora di lavoro di tutti i lavoratori e di presenziare con una delegazione ai funerali della vittima. La famiglia della vittima è originaria di Brembilla in provincia di Bergamo. Gianfranco Sonzogni oltre alla moglie lascia tre figli.

[Redazione VareseNews](#)

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)